

AMMINISTRATIVE 2011 TRENTOTTO COMUNI RINNOVANO I CONSIGLI

A Pinerolo e Ciriè sfida leghista ai sindaci del Pd

Vanno al voto cinque centri oltre i 15 mila abitanti
 Test interessante per Volpiano, Pianezza, Cuornè

GIANNI GIACOMINO

Tra un anno nel Torinese si rinnoveranno i Consigli comunali di 38 amministrazioni.

Alle urne andranno anche cinque Comuni con più di 15 mila abitanti. In sintesi: Pdl e Pd cercheranno delle riconferme, ma dovranno fare i conti con lo strapotere leghista che potrebbe pretendere due sindaci in città chiave come Ciriè e Pinerolo.

Nel capoluogo della Val Chisone si ricandida Paolo Covato che, a meno di sorpresa, dovrebbe essere appoggiato da tutta la coalizione Pd, Sinistra e Verdi, dopo aver perso per strada pezzi dei Moderati. «Devo terminare la nuova caserma, la scuola nazionale di Equitazione e il parco fluviale - dice Covato - per questo mi ripresento». Dall'altra sponda non esiste ancora un nome forte che riesca a compattare tutte le anime del centro destra. Ritorna quello di Emilio Bolla, l'ultimo sfidante di Covato. Ma



Giacomo Coggiola
 a San Mauro sta portando a termine il suo secondo mandato



Bruno Matola
 il sindaco uscente di Chivasso non teme l'avversario

esiste quasi la certezza la Lega Nord potrebbe avanzare un suo candidato, visto che, alle ultime regionali ha superato il 12%. Come a Ciriè, dove già nel 1993 il Carroccio espugnò la roccaforte Dc con Ezio Genio. «Di sicuro rivendicheremo un nostro candidato - ammette Fulvio Laziosi, uno dei papabili - Per il momento non c'è nulla di definitivo anche se, come partito, stiamo già lavorando al programma». Una battaglia dura per il primo cittadino Francesco Brizio, appena eletto presidente di Git, che ammette: «La mia volontà è quella di ripresentarmi, anche perché abbiamo sviluppato una progettualità che si spalma su un decennio».

A Ciriè resta che vedere il percorso che sceglieranno di fare l'Udc e la sinistra più radicale. A Chivasso il Pd ha bruciato tutti sul tempo e ha presentato «l'anti Matola»: il vice pretore della città Gianni De

A Chivasso De Mori riesce a ricompattare il centrosinistra per battere Matola

Mori, avvocato di 58 anni, l'uomo che dovrebbe riportare a galla il centro sinistra. Che non spaventa Matola: «Perché, l'altra volta, con grande sorpresa di tutti, abbiamo sconfitto "l'armata" messa in



COMUNI OLTRE 15 MILA ABITANTI		COMUNI CON MENO DI 15 MILA ABITANTI		
CARMAGNOLA 28.000 Gianluigi Surra (Pdl)	PINEROLO 35.000 Paolo Covato (Pd)	Albiano d'Ivrea	Cuornè	Noasca
		Baldissero T.se	Cumiana	Ozegna
		Bardonecchia	Feletto	Pertusio
		Bollengo	Fiano	Pianezza
CIRIÈ 18.000 Francesco Brizio (Pd)	SAN MAURO TORINESE 18.800 Giacomo Coggiola (Pdl)	Brosso	Frassineto	Pino T.se
		Brusasco	Gravere	Porte
		Cambiano	Lanzo	Ronco
		Carignano	Massello	Samone
CHIVASSO 24.000 Bruno Matola (Pdl)		Ceres	Mombello	Settimo T.ortor
		Claviere	Mompalero	Trofarello
		Cuceglio	Montaldo T.se	Volpiano

campo dall'onorevole Renato Cambursano». Matola dovrebbe essere sostenuto da Pdl, Lega e anche da una lista civica. Resta invece ancora tutto da decidere a Carmagnola dove il sindaco del Pdl Gianluigi Surra, eletto consigliere provinciale ammette: «Di essere disponibile, ma devo confrontarmi all'interno del partito, deciderò dopo l'estate». Gli outsider? Tanti. I nomi che vanno per la maggiore sono Pierpaolo Boscheri, direttore del Corriere di Carmagnola, Beppe Bertero, ex assessore del Pd, Giovanni Cavallini, il presidente dell'Opera Pia Cavalli e Nino Canavesio.

Il panorama politico resta zeppo di punti interrogativi

anche sulla collina di San Mauro dove Giacomo Coggiola sta portando a termine il suo secondo mandato e gli interessi della politica sono concentrati sul nuovo piano regolatore. Azzardare dei nomi

A Carmagnola Surra deciderà dopo l'estate se guidare ancora la coalizione del Pdl

non è semplice. Nel Pdl ci sono tensioni che durano da tempo e che potrebbero portare a delle sorprese. Anche qui un ruolo fondamentale lo ricoprirà il Carroccio. «La mia parte penso di averla fat-

ta - riflette Coggiola - solo all'ultimo deciderò se mettermi in lista». Non che il Pd abbia già tutto chiaro. «L'unica certezza è che siamo determinati a ritornare alla guida della città» - taglia corto Grazia Gilardi, capogruppo del Pd in consiglio comunale. «Siamo pronti a dialogare con tutte le altre forze politiche - avverte la Gilardi - da Rifondazione all'Udc». Tra un anno, però, anche altre importanti città saranno costrette a sostituire sindaci storici arrivati al secondo mandato come Andrea Filippin (Lanzo), Pianezza Claudio Gagliardi (Pianezza), Francesco Goia (Volpiano) e Giancarlo Vacca Cavalot (Cuornè).